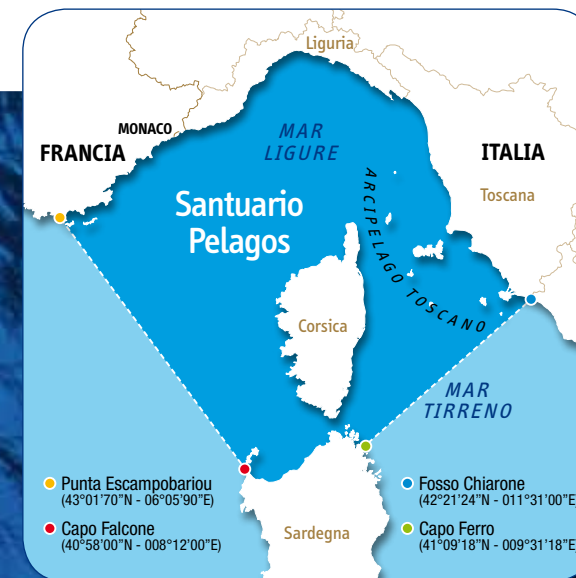




Osservatorio Toscano cetacei



Cos'è il Santuario Pelagos

Il Santuario Pelagos (Santuario per la Protezione dei Mammiferi Marini del Mediterraneo) è un'area che fa parte delle Aree Specialmente Protette di rilevanza Mediterranea (denominate ASPIM) ai sensi della Convenzione di Barcellona, di circa 87.500 km². Si trova nel mar Ligure, delimitato ad ovest da una linea congiungente la foce del Rodano e Capo Falcone (sulla costa occidentale della Sardegna) e ad est da una linea congiungente Capo Ferro (costa nord-orientale sarda) e Fosso Chiarone (confine tra Toscana e Lazio). L'area marina protetta nasce da un accordo tra Italia, Francia e Principato di Monaco ed è stata istituita formalmente con la legge n. 391 del 2001.



Cos'è L'Osservatorio Toscano Cetacei

L'Osservatorio Toscano dei Cetacei nasce nel 2007 come progetto della Regione Toscana per costruire un punto di coordinamento degli studi e delle attività presenti nel territorio sul tema della biodiversità marina e delle iniziative per la tutela dei cetacei. I compiti dell'Osservatorio vanno dalla promozione della ricerca scientifica, alla formazione, alla programmazione e alla valutazione di progetti di ogni tipo che possono creare interferenza con i mammiferi marini. L'Osservatorio interviene sugli spiaggiamenti attraverso l'ARPAT in maniera diretta e coordinando le attività di altri soggetti, locali e nazionali coinvolti nelle operazioni di recupero. Il Ministero dell'Ambiente coordina l'Unità di Intervento Nazionale per la gestione di spiaggiamenti straordinari con l'Università degli studi di Padova.

<http://www.regione.toscana.it/ambienteeterritorio/biodiversita/osservatorio/index.html>
tel. 0554383076-FAX 0554385048 osservatoriocetacei@regione.toscana.it

Cosa fare se si avvista un cetaceo in mare avvicinamenti con imbarcazioni private o dal traghetto

Procedere a vela o con motori al minimo dietro gli animali a distanza non inferiore a 50 m per i piccoli, e 300 m per le balene. Fermare le eliche nel momento dell'immersione per evitare impatti sul gruppo (se si vedono due/ tre esemplari in superficie sott'acqua ve ne possono essere molti di più). Mai tagliare la rotta o porsi di fronte agli animali.

Fotografare o filmare la pinna dell'animale e inviare i file al seguente indirizzo: osservatoriocetacei@regione.toscana.it

indicando la data e l'ora, le coordinate o il punto geografico di avvistamento indicativo nonché i dati anagrafici (nome, cognome, residenza); oppure consegnare le foto ai Punti Informativi dell'OTC del Comune di Capoliveri, alla sede del Parco Nazionale dell'Arcipelago (loc. Enfolà) Isola d'Elba o a Villa Borbone viale dei Tigli Viareggio sede Cetus, per ricevere subito un gadget in omaggio e diventare **OSSERVATORE dei cetacei**.



Cosa fare se si avvista un cetaceo in mare morto o spiaggiato, o in grave difficoltà

Non toccare l'animale per nessun motivo, rimanere nei pressi se possibile fino all'arrivo della Guardia Costiera o di altri servizi di vigilanza in terra o in mare (Guardia forestale, Guardie parchi regionali e nazionali, Vigili del fuoco, Capitanerie, Carabinieri).

Telefonare al 1530

in caso di morte dell'animale la Guardia Costiera ne accerterà le cause o segnalerà il pericolo per la navigazione (carcasse galleggianti, cetacei finiti nelle reti da pesca o agganciati per sbaglio a lenze o palamiti) e attiverà i tecnici preposti agli interventi specifici.



Red list e nota sulle specie in estinzione

Delle circa 80 specie di cetacei conosciute solo 19 sono state registrate nel Mediterraneo. Di queste solo 8 possono considerarsi regolari (poco più del 10% dei cetacei attualmente viventi sul pianeta). Nessuna di queste specie è comunque endemica ma si tratta di specie cosmopolite abbondantemente diffuse in tutti gli oceani del globo. L'International Union for Conservation of Nature and Natural Resources (IUCN) stabilisce la lista rossa delle specie a rischio (RED LIST) fornendo anche indicazioni sullo stato di criticità riguardo alla sopravvivenza futura delle specie. Le indicazioni sullo stato di conservazione dei cetacei mediterranei, così come stabilito dalla Red List IUCN (www.iucnredlist.org) sono riportate di seguito.

Stenella Least Concern (LC)	Grampo Least Concern (LC)	Capodoglio Vulnerable (VU)
Delfino comune Least Concern (LC)	Zifo Least Concern (LC)	Megattera Least Concern (LC)
Tursiopo Least Concern (LC)	Globicefalo Data Deficient (DD)	Balenottera comune Endangered (EN)

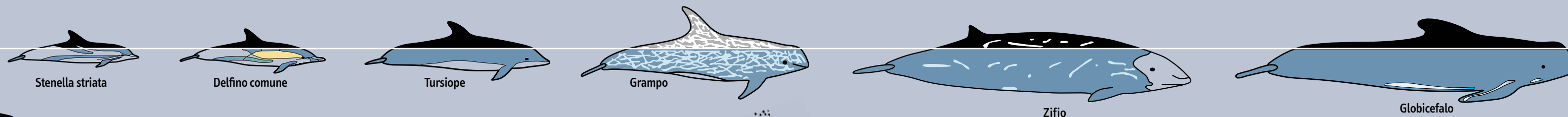
Endangered (EN) <i>si considera una specie minacciata di estinzione a causa soprattutto della drastica riduzione della popolazione globale di oltre il 70% nelle ultime tre generazioni (1929-2007).</i>	Vulnerable (VU) <i>si considera una specie vulnerabile a seguito di una riduzione reversibile della popolazione maggiore del 50% negli ultimi 10 anni o nelle ultime tre generazioni.</i>	Least Concern (LC) <i>è considerato un basso rischio di estinzione in quanto la popolazione stimata è numerosa, molto diffusa geograficamente. Anche se ci possono essere molte minacce su popolazioni localizzate, non vi sono prove di un declino importante a livello mondiale che permetta di inserirla in una categoria di rischio.</i>	Data Deficient (DD) <i>significa che una specie è carente di informazioni, cioè non esistono informazioni adeguate per fare una valutazione diretta o indiretta del suo rischio di estinzione basandosi sulla sua distribuzione e/o status delle popolazioni.</i>
--	---	--	---



Osservatorio Toscano cetacei

Le principali specie di cetacei incontrate nel mare della Toscana

Metri 0,5 1 1,5 2 2,5 3



Stenella striata

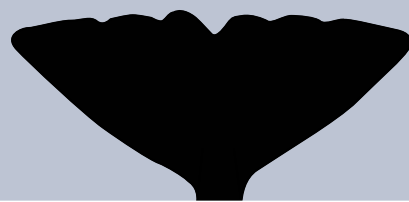
Delfino comune

Tursiopo

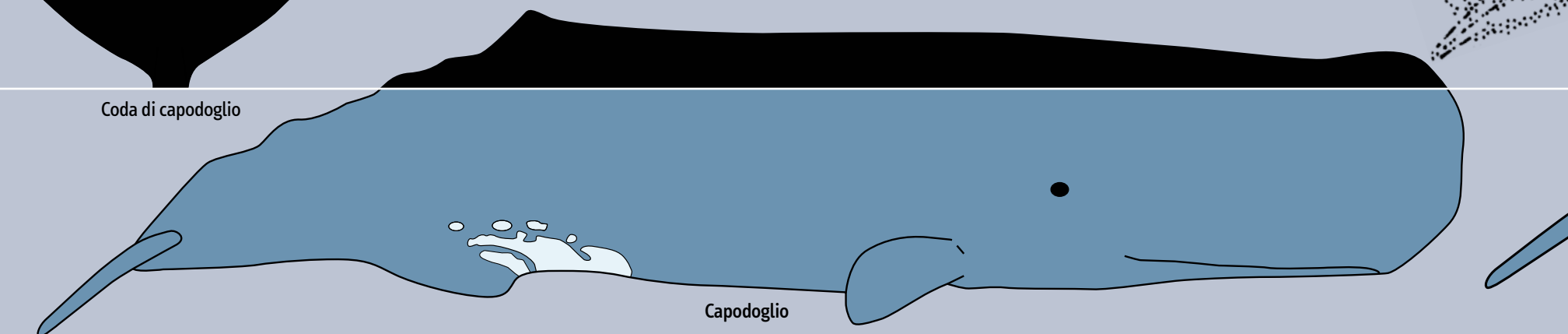
Grampo

Zifio

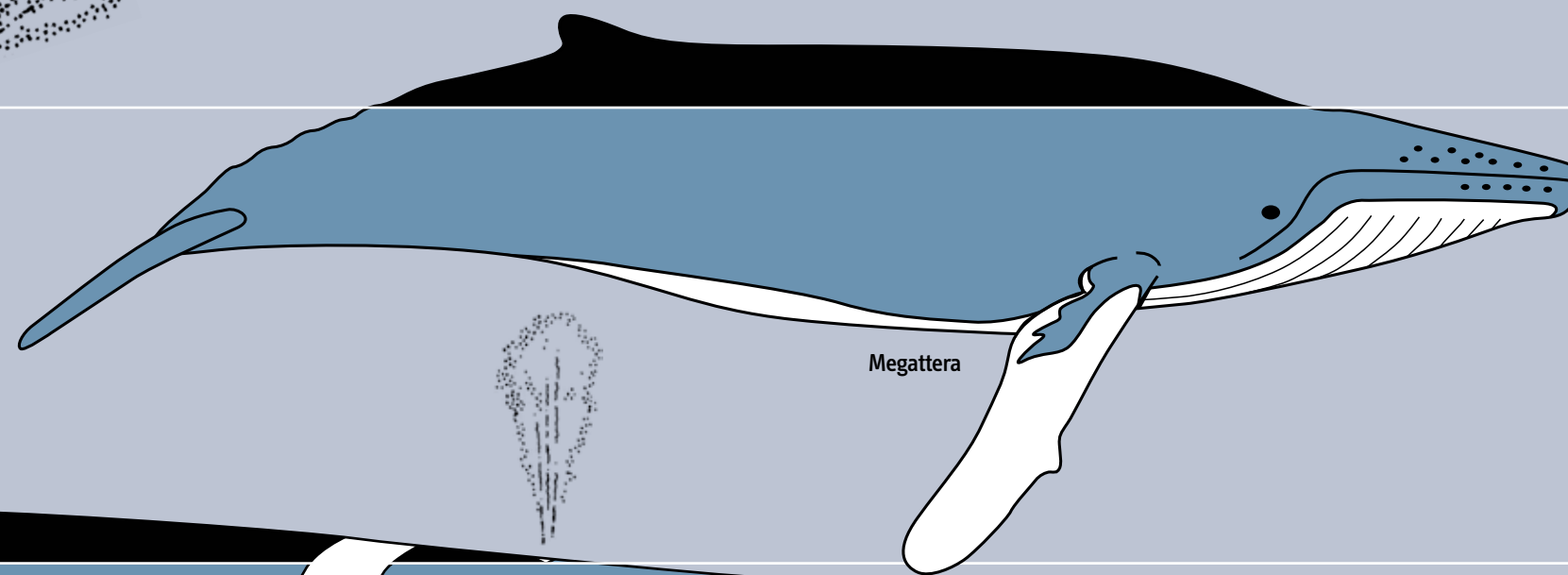
Globicefalo



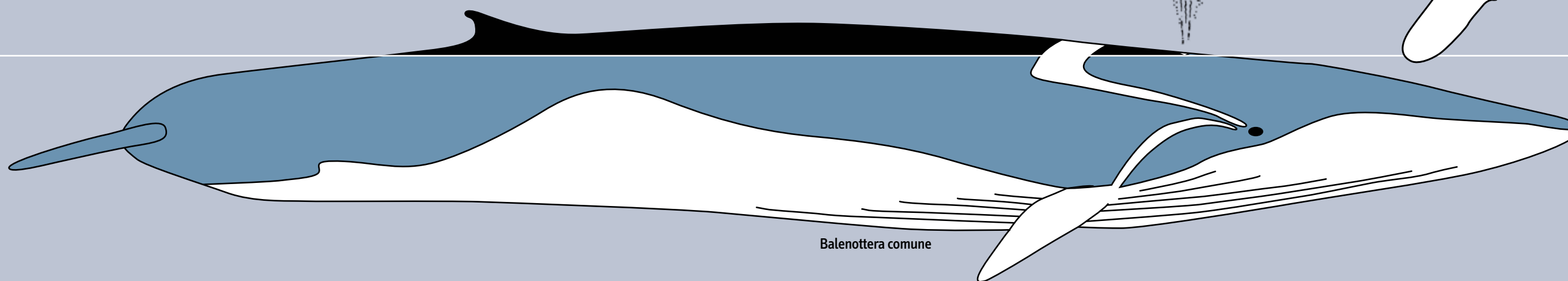
Coda di capodoglio



Capodoglio



Megattera



Balenottera comune

Stenella striata *Stenella coeruleoalba*

Nei mari italiani è la specie più frequente, e nel mar Ligure e mar Tirreno si stima una popolazione intorno ai 30 mila esemplari. Nel biennio 2008-2010 sono stati avvistati e fotografati circa 1750 esemplari. Sono stati censiti 36 esemplari spiaggiati.

Delfino comune *Delphinus delphis*

Specie in diminuzione nel mare Mediterraneo, le cause non sono accertabili, se non in termini di supposizioni. I pochi esemplari avvistati fanno spesso branco con esemplari di stenella striata. La differenza tra i due delfini sta nella colorazione del dorso: la stenella ha una specie di saetta chiara e grigia nella parte anteriore del dorso, il delfino ha un disegno a forma di otto allungato, di colore giallo ocra, nella parte più vicina al rostro.

Nel mar Tirreno, nel biennio 2008-2010, sono stati avvistati e fotografati una ventina di esemplari e nessun caso di spiaggiamento accertato è stato invece registrato.

Tursiopo *Tursiops truncatus*

Il tursiopo si presenta in gruppi più o meno numerosi e raggiunge la velocità di 20 nodi. Si trova abitualmente in acque poco profonde e costiere con movimenti regolari. Questi cetacei sono famosi per i loro salti acrobatici completamente fuori dall'acqua. Nel biennio 2008-2010 sono stati avvistati e fotografati nel mar Tirreno circa 1330 esemplari e sono stati registrati 13 esemplari spiaggiati.

Grampo *Grampus griseus*

È un cetaceo di acque profonde presente nel Tirreno e nel mar Ligure dove il fondale è maggiore. Alla nascita il piccolo è color grigio chiaro uniforme, ma con la crescita il corpo si ricopre di vistosi graffi grigi. Ha una dentatura ridotta e vive in gruppi formati da una quindicina di esemplari. Nel biennio 2008-2010 sono stati avvistati nel mar Tirreno 9 esemplari di dimensioni intorno ai tre metri di lunghezza.

Zifio *Ziphius cavirostris*

Ha il rostro corto e cavo, corpo grigio allungato misura dai 5 ai 7 metri e può pesare fino a 5 tonnellate. La femmina ha una colorazione marrone. La bocca presenta una mandibola prominente e asimmetrica con solo due denti nel maschio adulto. Difficili le osservazioni, anche nel mar Tirreno, dove è stata fatta una sola segnalazione di due esemplari, nell'ottobre 2010 intorno all'Isola d'Elba.

Globicefalo *Globicephala melas*

È un cetaceo di acque profonde più frequente nella parte occidentale del mar Ligure. Il nome significa proprio "nero con la testa globosa". Il ventre presenta una colorazione bianca a forma di ancora. I maschi sono lunghi fino a 6 metri con un peso di circa 2 t, le femmine sono più piccole. Si muove abitualmente in gruppi numerosi con due comportamenti caratteristici: fermo, galleggiante in superficie come se dormisse, o in posizione verticale, con solo la testa fuori.

Capodoglio *Physeter macrocephalus*

È uno dei più grandi mammiferi marini con una mandibola stretta e lunga con 20-27 potentissimi denti per ogni lato e lunghi fino a 20 cm. Può pesare fino a 60 tonnellate e i maschi raggiungono i 18 m di lunghezza. Nel Mediterraneo gli avvistamenti più frequenti sono a sud delle Eolie. Nell'ultimo biennio sono stati avvistati nel mar Tirreno 9 capodogli ed un esemplare si è spiaggiato lungo le coste toscane.

Megattera *Megaptera novaeangliae*

Esemplare occasionale nel Mediterraneo, è stato avvistato e fotografato nel luglio 2010 a 300 m dalla costa toscana, tra Viareggio e Pietrasanta. L'esemplare, un maschio di circa 12 m, ha una corporatura più tozza delle balenottere e sul rostro e lungo la mandibola vi sono una serie di tubercoli carnosì. Ha due pinne pettorali molto lunghe, quasi un terzo della lunghezza totale che consentono salti, piroette e spruzzi fuori dal comune.

Abitualmente vive in Antartide, Alaska, Pacifico, Atlantico e la costa orientale dell'Australia. Il recente avvistamento costituisce un evento eccezionale per tutta la comunità scientifica. Il maschio della megattera emette complesse sequenze di suoni, chiamate canti che servono probabilmente per attirare le femmine e confrontarsi con altri maschi.

Balenottera comune *Balaenoptera physalus*

È il cetaceo più grande del Mediterraneo, presente soprattutto nella parte nord-occidentale tra il mar Ligure, l'alto Tirreno e il mar di Corsica. Nel 1992 furono stimati circa 900 esemplari, ma i dati non sono paragonabili alla condizione attuale. Nel biennio 2008-2010 sono stati fotografati 19 esemplari e sono stati registrati due casi di spiaggiamento. Recentemente (27 gennaio 2011) si è verificato lo spiaggiamento di un ma-

schio di 16,80 m di lunghezza, del peso di 20 tonnellate circa, affetto da Morbillivirus e arenato sulla spiaggia del Parco Regionale di Migliarino e San Rossore. L'animale è stato affondato a circa 10 miglia dalla costa per studiare gli effetti della decomposizione della carcassa sull'ecosistema marino ed è il primo caso di studio e ricerca del genere in tutto il Mediterraneo.

Inoltre se vuoi vedere meravigliosi cetacei fossili nei musei toscani

la nostra regione possiede un patrimonio paleontologico di importanza internazionale legato al mondo dei cetacei. Mysticeti e odontoceti fossili di piccole e grandi dimensioni, con molte specie estinte prima dei tempi storici.

Museo di Storia Naturale e del Territorio dell'Università di Pisa

Certosa di Calci (PI)
Aperto dal lunedì al venerdì: 9-17 (da ottobre a febbraio solo fino alle 14)
sabato: 9-18
domenica e festivi: 10-19
Telefono: 050 2212990 - 0502212970
email: didattica@museo.unipi.it

Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze Sezione di Geologia e Paleontologia

Via La Pira 4, Firenze
Orario estivo: lunedì, martedì, venerdì, domenica 10-13, sabato 10-18
giovedì 10-13 e 20.30-23.30 - Chiusura: mercoledì e 15 agosto
Orario invernale: lunedì, martedì, giovedì, venerdì, domenica: 9-13 sabato 9-17
Chiusura: mercoledì - Telefono 055 2346760 - edumsn@unifi.it
www.msn.unifi.it

Museo di Storia Naturale dell'Accademia dei Fisiocritici

Piazzetta Gigli 2, Siena
Aperto dal lunedì al venerdì: 9-13 e 15-18 (giovedì solo mattina).
Telefono 0577 47002
fisiocritici@unisi.it

Museo di Storia Naturale del Mediterraneo

Via Roma 234, Livorno
Orario: mercoledì e venerdì 9-13
martedì, giovedì, sabato 9-13 e 15-19
domenica 15-19
Chiuso il lunedì
Telefono 0586 266711
musmed@provincia.livorno.it

Per la balena e i reperti custoditi presso i locali dell'Associazione GAMPS di Scandicci

Piazza Vittorio Veneto 1, Badia a Settimo, Scandicci (FI)
prenotare visita ai numeri 055 7224141 - 338 2504468
gamps@supereva.it